
Firenze

Il caso

Lettera al governatore per aprire un tavolo di lavoro comune

La Rete dei comitati contro la Tav Asor Rosa: “Confronto con la Regione”

«OPERA inutilmente faraonica, estremamente dispendiosa, viziata da sospette infiltrazioni di ogni natura, e gravemente lesiva del territorio». La Rete dei Comitati per la difesa del territorio giudica così il progetto Tav di Firenze. E chiede adesso al governatore Enrico Rossi di aprire un confronto sulla politica ferroviaria toscana.

«Da tempo diciamo che questa è una delle criticità più gravi e urgenti della Regione», dice il presidente della Rete Alberto Asor Rosa. «Ed è il momento di aprire un confronto, che coinvolga in primo luogo l'istituzione regionale. Non si può più aspettare. Perciò abbiamo chiesto al presidente Rossi un incontro», aggiunge Asor Rosa. Per la Rete, non è solo il tunnel il problema ma anche la mancanza di un disegno strategico, capace di coniugare «gli interessi ferroviari della dorsale centrale con gli interessi territoriali ed urbani della regione e delle sue città: Firenze in primo luogo». Ovvero, il problema è anche un'Alta Velocità che penalizza la domanda già oggi insoddisfatta di mobilità regionale e metropolitana.

Nella lettera inviata a Rossi si chiede quindi «l'apertura di un tavolo di lavoro comune» tra funzionari pubblici, di Ferrovie e tecnici di fiducia della Rete. Un tavolo finalizzato alla definizione di un “Piano stazioni” per Firenze e al collegamento con le altre aree critiche regionali, in primo luogo quella tirrenica.

(m.v.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA